Anno XLIV — Lunedì 3 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 2

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Un notevole avvenimento nell'Adriatico

Le entusiastiche accoglienze

fatte in Antivari alla squadra francese

I brindisi di sabato sera

Trieste, 3. — Iersera ebbe luogo al palazzo Topolitza un pranzo di gala in onore dell'ammiraglio francese Pinet. Dopo il pranzo si fece un ricevimento. Tutta la rada di Antivari era illuminata; sulle montagne circostanti si accesero fuochi di gioia. Tutta la rada era addobbata a festa con bandiere montenegrine e francesi; da tutti i paesi circonvicini accorse gran folla per assistere alle feste in onore della squadra francese, che si trattiene qui tre giorni.

Al pranzo di gala il principe brindò dicendo che in presenza della dimostrazione spontanea di simpatia e di amicizia della Francia provava un profondo sentimento misto ad affezione, ammirazione e riconoscenza. — Nulla potè mai scuotere il suo affetto per la Francia da cui ricevette per parecchi anni nutrimento intellettuale.

L'ammiraglio Pinet rispose essere per lui un grande onore, di cui sentiva tutto il pregio, quello di aver ricevuto l'incarico di salutare Sua Altezza Reale nelle acque del principato, dandole così una nuova testimonianza dell'amicizia tradizionale che lega la Francia al Montenegro.

Come lo commentano in Francia

Gli effetti di Racconigi

Parigi, 2. — *La visita della squadra francese nel Montenegro è considerata da molti circoli diplomatici come una tangibile prova che la Francia, l'Italia e la Russia cominciano, in tal guisa, ad affermare il loro triplice accordo.*

A tale proposito il corrispondente romano della Libertè *telegrafa che anche nei circoli diplomatici italiani si dà una grande importanza alla visita della missione che inaugurerà la fine del blocco, fine consentita, come è noto, dall'Austria in seguito alle trattative provocate dall'annessione della Bosnia ed Erzegovina.*

Si crede che Italia e Russia abbiano esitato a inviare per le prime le loro navi da guerra ad Antivari per non dare pretesti a delle interpretazioni aggressive alla Corte di Vienna. Ma ciò non toglie che l'iniziativa della Francia sia stata concertata fra Roma, Pietroburgo e Parigi.

Essa è una nobile prova della perfetta comunanza di vedute di cui la Francia, la Russia e per conseguenza l'Inghilterra, danno prova negli affari balcanici.

Il corrispondente aggiunge che crede di sapere che questa intesa si affermerà prossimamente sotto una forma anche più chiara, e ciò sarà la conseguenza dell'intesa di Racconigi.

Il Capodanno al Quirinale

Roma, 3. — *Stassera nella sala del trono al quirinale i Sovrani ricevettero il corpo diplomatico per la presentazione degli auguri di capodanno. Il ricevimento terminò alle 23.*

L'elezione di ieri a Poggio Mirteto

Rieti, 3. — Nell'elezione odierna a Poggio Mirteto per il successore del compianto Alessandro Fortis si presentarono tre candidati: Ed ecco il risultato di quarantadue sezioni: Iscritti 6408, votanti 4688; Centurini ebbe voti 1773, Amici 1615, Valli 1048. Mancano le sezioni di Marcetelli e Paganico cffe non possono modificare il risultato definitivo.

Un oppotuno comunicato del Governo sulla questione del Palazzo Farnese

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 2. — A *proposito della questione discussa in questi giorni in Italia ed in Francia intorno al Palazzo Farnese i Governi dei due paesi ne hanno constatato il carattere puramente giuridico, riconoscendo che essa non può assolutamente avere alcuna influenza sulle relazioni di sincera amicizia tra i due paesi.*

I Governi si propongono di esaminarla con reciproca benevolenza persuasi di poter arrivare ad una soluzione che riesca di comune soddisfazione.

I sovrani russi alla capitale

Pietroburgo, 2. — Lo Zar e la Zarina sono arrivati nel pomeriggio.

Una catastrofe in mare

Londra, 3. — *Una collisione avvenne stamane nel canale d'Irlanda tra i vapori inglesi* Afirshire *e* Arcadian. *Quest'ultimo colò a fondo. Vi sono 13 annegati.*

Il Messaggio di Manuel alle Cortes portoghesi

Lisbona, 3. — Conformemente alle costituzione il Re aperse personalmente la sessione annuale della Cortes. Il re lesse il suo messaggio che ricorda le buone relazioni del Portogallo con tutte le potenze e constata che la cordiale accoglienza ricevuta dal sovrano e dalla popolazione d'Inghilterra è un attestato dei solidi potenti vincoli tradizionali di alleanza tra i due paesi. Il re ricorda poi l'affattuosa accoglienza fattagli a Madrid ove restituì la visita a re Alfonso. Dice in fine che recandosi in Inghilterra fu ricevuto a Parigi dal presidente Fallieres e l'amabile accoglienza fattagli è la prova della viva simpatia esistente fra il Portogallo e la Francia.

LA QUESTIONE DEL MACAO SI FA GROSSA?

Pechino, 3. — *Il Governo presentò una nota al ministro di Portogallo rifiutando formalmente di sottoporre la questione della delimitazione della colonia portoghese di Macao ad un arbitrato e dichiarando che la questione non può risolversi che tra la Cina e il Portogallo.*

I milioni della burocrazia

La stringente replica del com. Malnate

Il comm. Malnate replica sul *Giornale d'Italia* al comunicato ufficioso.

« Non è del tutto esatto, dice, quanto afferma il Commissariato che il bilancio dell'ufficio non offre, per la sua amministrazione, minori garanzie degli altri bilanci dello Stato. Infatti il fondo della emigrazione non ha, per legge, il riscontro preventivo che è il più importante nella giurisdizione del contenzioso della Corte dei conti e non ha neppure il controllo della commissione degli impegni per le erogazoini. Ma, osserva, il nodo della questione non è qui. Io dissi e affermo che il fondo per la emigrazione, per la elasticità del bilancio che autorizza a spendere somme notevoli giustificandole così: « Per informazioni, per assistenza, per protezioni », ha duopo di un controllo più rigido che non sia quello della commissione di vigilanza il cui compito è limitato al solo esame degli stanziamenti e che si aduna poche volte all'anno, e che la gestione è fatta in aperta contradizione colle garanzie prescritte dalla legislazione del 1901. E su questo punto nulla smentisce nè può smentire il comunicato del Commissariato ».

Quanto alle inesattezze che si imputano al Malnate nel compito della spesa del personale, che è di lire 257,120 e non ammonta a più di un milione — come afferma il Malnate — questi osserva che nel Comunicato non si dice di quale personale si tratta, se soltanto del fisso o anche dell'avventizio o di quello ausiliario e aggiunge:

« Le inesattezze mie consisterebbero nell'avere indicati per 4 gli addetti consolari che potrebbero essere 10, e non avere compreso nelle spese di ufficio limitatamente a quelle fatte all'estero dagli addetti e dagli ispettori ». Ma — afferma — che non potrebbe fare diversamente perchè non saprebbe come scindere queste spese fatte all'estero, essendo comulate in una sola cifra di bilancio. E a sostegno di tale affermazione cita la parte del bilancio di previsione del corrente esercizio presentato dall'on. Tittoni alla Camera riguardante il personale grava e dalla quale si rileva che il personale grava sul fondo degli emigranti per L. 1 077.344 e non soltanto per lire 257,120 cifra che risulta solo se non si tiene conto affatto del personale ausiliario.

All'affermazione che le 700.000 lire spese per la protezione degli emigranti e per sussidi a opere di Patronato sono ben spese, il comm. Malnate risponde di non avere affermato il contrario; ma di avere osservato che non tutte le 100 società postulanti sul fondo degli emigranti possono essere benemerite ai fini voluti dalla legge.

Il comm Malnate nega di aver ripetutamente chiesto di rimanere al commissariato, vi fu comandato contro la sua volontà e dichiarò sempre che se ne sarebbe andato non appena lo avesse potuto.

Infine il comm. Malnate dichiara di essersi deciso a criticare la gestione del fondo solo perchè vide che col nuovo progetto di legge dell'on. Tittoni, si tenta di spendere circa due terzi delle entrate del fondo in sole spese di personale ed agniunge di avere fatte le sue critiche non abusando del segreto di uffieio ma, ma giovandosi esclusivamente di pubblicazioni ufficiali. Prosegue dicendo che era il Commissario generale in errore o almeno nella possibilità di errare in riguardo alla questione del fondo; e insiste nelle ragioni già esposte.

Per le Mostre Regionali 1911

La pianta dei padiglioni

Nella sede del Comitato esecutivo per le feste del 1911 ha avuto luogo un'adunanza dei rappresentanti dei vari comitati che nelle varie provincie d'Italia attendono all'organizzazione delle mostre regionali indette in Roma nel 1911. La riunione fu presieduta dal conte Di San Martino. Essa fu indetta per concretare i piani generali dei padiglioni regionali del 1911, stabilire l'ubificazione dei vari padiglioni precisare la superficie occorrente per ciascuno di essi. risultò della più grande importanza e condusse al pieno accordo di tutti i comitati che in questa occasione illustrarono i criteri architettonici dei singoli padiglioni e gli intendimenti a cui si ispirano i comitati per organizzare le rispettive mostre.

Il padiglione del Veneto avrà un grande salone che sarà dipinto dal pittore Ettore Tito e conterrà con riproduzione e cimeli una breve ma eletta mostra dell'antica arte veneta; il padiglione siciliano, su disegni dell'architetto Basile, riprodurrà uno dei più caratteristici monumenti di stile arabo normanno siculo; quello della Campania, Basilicata e Calabrie, una villa napoletana del 700 completamente arredata; il padiglione dell'Abruzzo sarà disegnato dall'architetto Liberi; quello delle Marche dall'architetto Cirilli.

Galileo Chini e l'architetto Giusti disegneranno il padiglione della Toscana che sarà un'interessante riproduzione dell'arte quattrocentesca. Il padiglione della Lombardia sarà disegnato dall'architetto Zacchi; quello della Liguria sarà riproduzione di uno dei più splendidi palazzi genovesi del '400 con una facciata dipinta a fresco e decorazioni con i magnifici frontali che ancora si ammirano nella vecchia Genova ed accoglierà tutto ciò che nell'architettura del tempo vi è di più caratteristico, sia nel cortile, sia nelle scale e nei saloni interni, il più vasto dei quali riprodurrà il salone del capitano del popolo di Palazzo San Giorgio.

I padiglioni copriranno un'area che varia da mille a duemila metri quadrati per ciascumo. L'area più vasta venne chiesta dal comitato della Lombardia. Necessità tecniche ed anche la convenienza di costruire i padiglioni in modo che le caratteristiche ed anche la convenianza di costruire i padiglioni in modo che le caratteristiche più diverse dello stile possano fondersi in un insieme armonico consigliarono già il Comitato a modificare il piano generale delle mostre regionali, poichè le singole mostre occupano nel comlesso una superficie che si estende a 52 mila metri quadrati, in guisa che ora i vari padiglioni sorgeranno in mezzo a giardini che li renderanno completamente isolati.

Il nuovo piano raccolse le più vive approvazioni dalle rappresentanze regionali convenute alla riunione, ed esse deferirono alla presidenza del Comitato la ubicazione dei singoli padiglioni e convennero nella opportunità di una nuova riunione che sarà indetta il 15

IL COLLEGIO UNINOMINALE

e la rappresentanza proporzionale

Gli Stati Europei(1) dopo un periodo di *assopimento costituzionale* nel quale si rimproverava agli ordini liberi la riproduzione degli stessi vizi dell'antico regime, trasferiti da *Sua Maestà il Re assoluto a Sua Maestà il Sovrano popolare*, quasi punti dall'amara esperienza, che soltanto la libertà politica svolge e feconda, si ridestano oggidì e si consacrano con affannoso fervore a grandi riforme interiori.

Gli Stati piccoli, quali la Danimarca, il Belgio, la Svizzera, per così dire, i *saggiatori* di siffatte riforme, e quantunque occupino punti impercettibili nello spazio, tengono un posto eminente nella geografia morale delle Nazioni, quali *Osservatorii e Laboratorii* di riforme costituzionali! Le idee da essi concretate sono così grandi e fascinatrici che i maggiori Stati le studiano, le esplorano da ogni lato, si preparano a prenderle a modello. Vi è in tutta questa indagine e questa intima elaborazione, qualcosa che accenna alla *palingenesi degli ordinamenti politici.*

Veggasi l'esempio di una sola idea, nata e fermentata cinquant'anni or sono nella mente d'un pubblicista danese, l'Hare, intesa al trionfo di una più sincera rappresentanza dei diversi principii politici organizzati in gruppi di elettori. Essa rimase per molti anni come una fiaccola solitaria nei libri di alcuni scrittori di diritto pubblico, fra i più eccelsi in verità, quali John Stuart Mill, e si tradusse in alcune esperienze parziali, senza che potesse vincere i due modi consueti di rappresetanza, quello del casalingo collegio uonominale e del tumultuoso scrutinio di lista. Ma i Governi rappresentativi, che esprimono fedelmente i vizi oltre che le virtù dei popoli e forse più gli uni delle altre, cominciarono in questi ultimi decenni a mettere in rilievo dei guai, dei difetti e delle vergogne che non potevano sospettare i loro gloriosi fondatori. Queste derivando tutte le sventure dei popoli dalle male signorie e le male signorie collegando con la malvagità dei Governi assoluti nei lirici impeti delle rivoluzioni e delle Costituenti rigeneratrici associavano a esse la sicurezza della rinnovazione morale.

Strana illusiode, quasi che i popoli potessero gittare tutti i loro peccati sulla responsabilità dei Governi assoluti! Per contro le dissipazioni, le cupidigie, le ingiustizie gli intrighi ad ogni forma si trasferirono dal despota alla maggioranza parlamentare e sorse il problema essenzialissimo di salvare le minoranze da questa nuova tirannide più pericolosa dell'antica perchè di origine rivoluzionaria e difesa dalle apparenze delle guarentigie del diritto pubblico. Una gran parte della nostra scienza si è in questi ultimi tempi dedicata a studiare la possibilità di una giustizia sottratta agli arbitri dei Gabinetti parlamentari, fatti onnipotenti da maggioranze ebbre del loro numero e ben lontane dalla infallibilità.

Le esperienze di tale degenerazione anche nel campo finanziario furono davvero fatali. *La carità del natio loco, il piccolo collegio uninominale* togliendo la visione luminosa della Patria e dell'interesse pubblico, le Camere degenerarono facilmente in consorterie di mutua compiacenza, dilapidatrici dell'erario almeno come l'antico regime.

Quindi l'esempio di Camere moribonde, feroci nel respingere i provvedimenti finanziari richiesti dall'integrità del bilancio e più feroci ancora nel rispondere con proposte di nuove prodigalità a tutte le domande di spese fatte nell'angusto nido elettorale. So che qualche Camera di deputati francesi in questi ultimi anni, vicina a sciogliersi ha costato nella discussione dei bilanci all'incirca quaranta milioni di spese inutili. E' incredibile la bontà d'animo dei legislatori verso i collegi elettorali e inesauribile la loro improvvisa pietà verso ogni forma di dolore umana cui si provvede col denaro dei contribuenti.

Gli osservatori e gli studiosi, i veri uomini di Stato, se ancora ne restavano, si posero affannosamente alla ricerca dei rimedi organici, tecnici, quali il divieto dell'iniziativa nella spesa ai parlamentari, i discentramenti funzionali diradanti gli affari, che ora accennano tutti a condensarsi nei Parlamenti la riforma delle leggi elettorali intesa od abbattere le cerchie auguste e a dare alle opinioni organizzate la loro giusta rappresentanza proporzionale con l'intento di sottrarre i rappresentanti alle influenze locali di portare alla luce del Parlamento le idee organiche superiori che di dividono in nobili partiti e non soltanto i particolari interessi appagati a scapito della gloria e dell'onore di una nazione. Insomma siamo passati oggidì dalla fase della critica a quella dalla ricerca dei rimedi e anche i popoli più inerti nella loro vita politica, qual'è, a mo' d'esempio, il nostro, si sentono attratti dagli splendori di queste riforme indispensabili.

La rappresentanza proporzionale collegata in Belgio col voto obbligatorio e col voto plurimo fu argomento di studi in tutti i paesi. Dall'idea si passa all'azione; fra gli altri la Svizzera gareggia col Belgio, in queste iniziative e, dopo aver applicata la rappresentanza proporzionale in alcuni Cantoni felicemente, comincia ora a discutere la convenienza di una rappresentanza proporzionale alla Camera elettiva federale. E se il ministro Briand non si fosse disdetto da un giorno all'altro temendo di perdere la maggioranza, la rappresentanza proporzionale, a cui una lega di uomini eminenti propiziò la pubblica opinione

(1) Questa è una parte della prolusione dotta ed eloquente con cui Luigi Luzzatti ha inaugurato il corso annuale di diritto costituzionale all'Università romana che ha l'onore di averlo tra i suoi insegnanti.

gennaio prossimo, alla quale interverranno tutti i tecnici ai quali i Comitati affideranno la compilazione dei vari progetti. In tale nuova riunione dovranno essere prodotti i progetti dei singoli comitati.

Cronaca provinciale

Da CORDENONS
Ancora la questione dei medici

Ci scrivono in data 31:

Dopo la rinuncia dell'egregio dott. Lorenzo Bidoli, che per oltre un decennio coprì il posto di medico condotto con generale soddisfazione abbiamo avuto al primo riparto il dott. Arturo Monticelli, poi il dott. Clemente Troiano, abruzzeze, che surrogò il dott. Bidoli (2. riparto). Ma anche il dott. Monticelli ci lasciava, essendo stato chiamato a Rassina in Toscana. Il Comune dovette nuovamente cercare un medico, e venne il dott. Medici di Lodi, che rimase però soli 15 giorni perchè il Comune non acconsentì a passargli L. 20 al giorno, e così per ambidue i riparti da alcuni giorni abbiamo il dott. Clemente.

Con l'anno che comincia domani, avremo un nuovo medico, e si spera che questo rimarrà sino all'esito del concorso, bandito con lo stipendio aumentato di L. 1000, come vuole l'associazione nazionale dei medici condotti.

Nel Comune si sta ora coprendo di firme una lettera con la quale s'invitano a concorrere i due vecchi medici, dott. Bidoli e dott. Vazzola, essendo d'assai migliorate le condizioni della condotta.

Da SPILIMBERGO
La mostra bovina di San Giorgio della Richinvelda

Ci scrivono in data 2:

(*tiflis*) Oggi per iniziativa della Cassa rurale di San Giorgio della Richinvelda ebbe luogo una mostra preparatoria di vitelli e torelli nati ed allevati nel consorzio S. Martino-S. Giorgio.

Lo scopo prefessosi, e che porta onore al Comitato ordinatore per la sua ammirevole iniziativa, si era quello di portare un risveglio maggiore nell'allevamento, usufruendo più a lungo del latte a vantaggio dei redi per favorirne lo sviluppo organico e la taglia. Fu questa una mostra avvisaglia, per quella che avrà luogo nel novembre prossimo.

Vi furono presentati 40 capi da tre mesi ad un anno, fra cui un torello di 4 mesi distinto per forme, razza, e sviluppo di proprietà dell'azienda Pecile. Dalla giuria fu fatta la scelta, e vennero così distribuite 1 medaglia d'argento dorato, 3 d'argento e 3 di bronzo oltre a diplomi e denari ai bovai, per merito.

Gli allevatori si mostrarono soddisfatti della mostra e delle onoreficenze avute.

Da CIVIDALE
I particolari dello scoppio della mina

Ci scrivono in data 31:

I lavori dell'acquedotto di Neclanz, che fornirà d'acqua il Comune di San Pietro, sono pressochè ultimati, e finora non ebbesi a deplorare il ben che minimo incidente. Ecco come sarebbe avvenuto il fatale caso di ieri.

Durante la mattina eransi fatte scoppiare parecchie mine, e verso le ore 16 si procedeva al lavoro di sgombro delle materie scavate. L'operaio Antonio Dorbolò di Spiguon (Tarcetta) padre di 4 figli, si trovava vicino ad una mina non ancora accesa per dimenticanza, o non fatta scoppiare e sembra che una scintilla della piccozza di lavoro abbia dato fuoco alla mina, che scoppiando, lanciò con violenza un grosso sasso sulla testa del disgraziato operaio, asportandogli metà del cranio e rendendolo all'istante cadavere alla presenza dei compagni che rimasero terrorizzati.

Fu subito avvertita l'autorità che accorse sul luogo per le constatazioni di legge e l'asporto del cadavere.

L'impresa è in perfetta regola colle assicurazioni.

Da CODROIPO
Nuova latteria a Varmo

Ci scrivono in data 1:

Nella frazione di Roveredo in Comune di Varmo venne costituita una nuova latteria sociale che funziona già da 15 giorni.

Il fabbricato si trova in posizione centrale, è provvisto di acqua potabile e consta di 4 ambienti al pianoterra e 3 a quello superiore, tutti abbondantemente illuminati e ventilati.

La latteria conta già 68 soci con circa tre quintali di latte al giorno.

Da PALMANOVA
Concorso per mercati

Ci scrivono in data 31:

L'Unione Commercianti, Industriali ed Esercenti di Palmanova indice un concorso permanente a premi condizionato alla frequenza dei mercati bovini suini e granaglie.

Il programma avrà il suo effetto dal mercato di Lunedì 10 Gennaio 1910, e seguito in tutti i Lunedì successivi, fino al 10 ottobre c. a., nel qual giorno da un Comitato (Giuria) precedentemente nominato dall'Unione Commercianti, saranno conferiti premi.

Da TOLMEZZO
Ferrovia carnica

Ci scrivono in data 31:

E' giunta notizia che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha espresso avviso che, salvo alcune modificazioni, possa approvarsi il progetto della strada da Preone alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

Da MARANO Lagunare
Tiro a segno

Ci scrivono in data 31:

Ieri abbiamo avuto la gradita visita del simpatico vecchio garibaldino, prof. Luè Varri, che venne qui a far propaganda pel tiro a segno nazionale. Egli lasciò in tutti la più gradita impressione.

CRONACA DELLO SPORT

Alpinismo

Ieri alcuni soci dell'Alpina Friulana, favoriti da un tempo superbo, hanno iniziato il ciclo delle escursioni ai monti salendo il Ledis, sopra Venzone.

La magnificenza del paesaggio alpino invernale ha suscitato in loro tale entusiasmo, da far proporre alla Commissione per le gite il pronto svolgimento del programma del mese scorso non potuto effettuare per l'inclemenza del tempo. E la Commissione ha subito aderito a questo desiderio fissando per giovedì 6 corrente (giorno dell'Epifania) la gita al monte Iuanes.

Non dubitiamo che altri soci amanti della montagna vorranno approfittare dell'occasione.

Il Duca degli Abruzzi e l'avvenire di Venezia

Venezia, 2. — Oggi dalle 14 alle 18 il Duca degli Abruzzi ha ricevuto al Palazzo reale il prefetto conte Naselli Rocca, il sindaco Grimani con tutti i membri della Giunta, le autorità che gli restituirono la visita fatta ieri. Col sindaco e cogli assessori il principe parlò lungamente dell'esposizione il cui crescente sviluppo mostra di essere informato, lodando l'idea di bandire per quest'anno la nuova esposizione; parlò delle Convenzioni marittime, delle aspirazioni dell'Adriatico che, colla nuova legge, saranno soddisfatte, e del rinnovamento edilizio della città e del Lido, che disse essere diventata una delle stazioni climatiche tra le più importanti d'Europa. Accennò al suo viaggio sull'Himalaia, e alla gran carta che per suo conto sta facendo l'istituto geografico di Firenze, e infine, si disse grato di essere stato destinato a risiedere a Venezia; il colloquio fu improntato alla massima cordialità.

Asterischi e parentesi

— Alcune note sull'anno testè finito. Cominciamo dalle note finanziarie.

Ottimo è il bilancio dello Stato che si chiude con 30 milioni di avanzo. Non così confortante è invece la situazione dei nostri mercati finanziari. La famosa crisi del 1907 ebbe, anche quest'anno, effetti deleterii tanto che malgrado la situazione monetaria sia sempre stata buona i mercati finanziari si addimostrarono pesanti con continue manifestazioni di diffidenza.

Le Borse, malgrado si siano da due anni liberate da tutte le posizioni deboli, segnano ancora un'atonia desolante di affari contro tutti gli sforzi della speculazione tendente al rialzo. E la ragione di ciò va ascritta alla permanente assenza degli operatori i quali, fintantochè non vedranno i mercati mettersi su di una ferma via, si asterranno certamente dagli affari lasciandoli ai soli professionisti. Anche i cambi furono continuamente tesi, il che dimostra che i nostri scambi coll'estero sono tuttora soggetti alla protezione del capitale straniero.

**

— La nota sportiva.

La cronaca scientifico-sportiva deve registrare a lettere d'oro i brillantissimi successi dell'aviazione, in cui si è particolarmente affermato il Calderara. E con legittimo orgoglio possiamo ricordare che il nostro dirigibile militare, col suo supremo volo da Roma a Napoli, ha conquistato il «record» mondiale dei viaggi aerei.

Le esposizioni artistiche di quest'anno, per non rivelandoci vero capolavoro, hanno avuto esito soddisfacente.

**

— La musica.

La musica non ci ha dato che un solo successo: quello del *Capitan Fracassa* di Mario Costa. Invece nell'arte drammatica si è verificato un notevole risveglio.

La cronaca dell'anno registra pure, fra gli avvenimenti degni di menzione: il collocamento a riposo — che suscitò tanti commenti — del generale Asinari di Bernezzo; il viaggio del Duca degli Abruzzi nelle Indie e la sua audace spedizione alle vette dell'Himalaya; ed il viaggio del Conte di Torino per le caccie nell'Africa centrale.

**

— La nota triste.

Durante il 1909, la morte ha aperto dei solchi profondi nel campo delle scienze, delle arti, della politica. Ricordiamo: Cesare Lombroso, Alessandro Fortis, il conte Di Sambuy: il generale Chiabrera, Stefano Canzio, Lorenzo Deleani, il giornalista Caponi, il pittore Biseo, l'abate Chanoux, il commediografo Luigi Suner, il generale Saletta, il pubblicista Ugo Pesci, il marchese Benzoni...

**

— Un pranzo natalizio a 2500 lire a testa.

Tra gl'innumerevoli lauti banchetti ch'ebbero luogo pel Natale il più rimarchevole è quello dato dal sig. Giorgio F. Kessler al «Savoy-Hôtel» di Londra.

La sala da pranzo raffigurava il Polo Nord, dove fra giganteschi «icebergs», il Kessler ricevette i suoi invitati inglesi ed americani. Si vedevano delle figure rappresentanti Peary e Cook cercanti d'arrivare per vie diverse al Polo.

Parecchie scene polari si vedevano nella decorazione della sala. La tavola imitava una pianura di neve coperta di crisantemi bianchissimi in numero di ben duemila, e statuette raffiguranti dei piccoli uomini bianchi sostenevano il «menu» collocato dinanzi a ciascuno degli invitati. Il «menu», s'intende, era ricco e originale, e parecchie portate avevano nomi intonati all'ambiente come il caviale dei Siberiani, i tartufi alla Polo Nord, ecc.

Il Kessler aveva portato da Parigi parecchie centinaia di doni natalizi, che in gran parte distribuì ai suoi ospiti.

Qualche articolo di gioielleria valeva più di 2000 lire. Il costo totale della festa si elevò ad oltre 50.000 lire, cioè a circa 2500 lire per persona.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 5.30 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 22.53

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.53 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 23.51

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mis. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis. 19.21 — Mis. 21.28

da Trieste San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE S. DANIELE

Partenza da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 11.39 — M. 15.19 — M. 18.18

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.33 — M. 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

La funicolare, le tessere gratuite la sede provvisoria del Comune in Castello nonchè una letterina del cav. Malignani

La *Patria del Friuli*, nel nobile intento giornalistico di precedere gli avvenimenti, aveva stampato che era lì lì per essere concluso l'accordo fra il Comune e il cav. Malignani per la costruzione dell'ascensore della città al Castello e viceversa, ascensore che tutti si ostinano a chiamare funicolare come si trattasse di andare sul Righi-Kulm o a Brunate. Mentre si tratta di una ben più modesta intrapresa.

Il cav. Malignani s'affrettò a mandare la seguente smentita:

Per quanto riguarda la funicolare del Castello, il di Lei cronista.... corre troppo.

La Società Friulana di elettricità non fu neppure interpellata in riguardo e per ora non si tratta che della buona volontà dello scrivente nel coadiuvare il Municipio, per quel poco che può nello studio del progetto, il quale si presenta abbastanza difficile ed al certo di non immediata esecuzione.

E così anche per le tessere gratuite.. avremo tempo per riparlarne.

Tanto volevo dirle, perchè non mi par bene di illudere il pubblico.

A. Malignani

Per l'affare delle tessere, il cav. Malignani fa bene mettere le mani avanti contro l'ingordigia dei giornalisti, ma uomo valente quanto giusto com'è, deve convenire che i giornalisti spesso e volentieri parlano della sua attività, per quale trovano gli aggettivi che non adoperavano finora se non per il comm. Pecile o per l'on. Girardini e della eccellenza delle sue intraprese. Sono certe trombe i giornalisti che non guastano mai.

Ma non comprendiamo l'ultimo aline adella letterina del cav. Malignani: egli non vuol illudere il pubblico? Ma non è mica il cav. Malignani che deve far costruire la funicolare; è il Municipio di Udine. E, pur ammirando il talento e l'operosità del cav. Malignani non è mica (ci pare, così, a lume di naso) da credere che sia assolutamente indispensabile il concorso del cav. Malignani. Nè ci pare che si debba avvicinarsi molto alla fine del mondo per mettere in opera cotale comodo e divertente e tuttavia modesto ordigno.

Va bene di non creare illusioni ma va anche bene non crearsi soverchie difficoltà, in un tempo sul quale le applicazioni meccaniche hanno assunto uno sviluppo meraviglioso e trovano dei brillanti successi finanziari. Nessuno lo sa, a Udine, meglio del cav. Malignani.

Ci pare, dunque, che l'ordigno comodo, in gestazione, non dovrebbe stentare a venire agli onori e ai piaceri del mondo udinese. Può disturbare qualche signor impiegato l'idea di dover salire in Castello, ma noi lo confortiamo col ricordagli che un po' di moto fa bene a tutti e che, in fine, si troverà contento.

Consiglio comunale
Il preventivo per il 1910

Oggi alle 14 il Consiglio comunale si riunisce in sessione ordinaria per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

**

Fra gli oggetti da discutersi il più importante è il bilancio preventivo per il 1910.

La Giunta ha distribuito a tutti i consiglieri la relazione sul bilancio preventivo 1910. Il pareggio delle entrate e delle spese è ottenuto in L. 3.268.833.85. Dedotte le partite in giro che non interessano la consistenza economica del preventivo, in lire 1.039.655.94, resta il pareggio delle entrate e delle spese in lire 2.229.177.91.

Il corrispondente importo era nel 1909 di lire 1.670.624.89 abbiamo quindi un aumento di lire 558.553.02.

Volendo segnare in pochi tratti riassuntivi la fisionomia del preventivo 1910, si può dire che mentre i proventi fondamentali (dazio, imposte, sovraimposte) seguono sempre la loro linea decisamente ascendente, le spese per il personale, le quali presentavano negli scorsi esercizi notevoli e ripetuti aumenti, si sono arrestate, per modo che il bilancio può abbastanza largamente provvedere alle maggiori esigenze dei servizi (medicinali ai poveri, fiere e mercati, beneficenza, banda musicale e sopratutto istruzione elementare) e può affrontare senza squilibri di sorta l'inizio di numerose ed importanti opere pubbliche (palazzo degli uffici, scuole, fognature riforma radicale di edifici comunali, ecc.) già deliberato o da deliberarsi dall'onorevole Consiglio.

La relazione termina notando che il progresso continuo delle entrate finanziarie costituisce un ragionevole fondamento di fiducia per le prossime sorti del nostro bilancio. La molteplicità dei lavori straordinari intrapresi per i quali l'on. consiglio ha deliberato di contrarre dei mutui, di cui alcuni non sono ancora stati riscossi, ha reso disagevole il servizio di cassa o di Tesoreria del Comune. Per evitare in avvenire l'eventualità di simili disagi, del resto lievi transitori vi presenteremo in breve un progetto complessivo di assestamento per tutti i mutui ed i lavori deliberati o da deliberarsi prossimamente.

L'adunanza di ieri dei tipografi. L'adunanza di ieri degli operai tipografi è stata numerosa; erano presenti tutti gli operai inscritti nella Lega.

La discussione intorno alla proposta dello sciopero fu lunga e animata e durò dalle 10 e mezzo all'1. Parlarono i soci Pozzo, Mazzolini, Monaro e parecchi altri piuttosto confusamente.

Il presidente Cremese diede comunicazione d'una lettera del Comitato Centrale della Federazione del Libro, nella quale si opinava che in questo momento l'attuazione d'uno sciopero presentava difficoltà e pericoli sui quali richiamava tutta la ponderazione.

La lettera soggiungeva raccomandando di non precipitare le cose, anche perchè il Comitato centrale della Federazione si propone di organizzare entro il 1910, in tutto il Veneto, una campagna per migliorare le condizioni dei tipografi. Messa in votazione la proposta dello sciopero fu respinta con 31 voti contro 27 e 3 astenuti. I due del Comitato, Paolini e Braidotti, che erano più ardenti fautori della proposta presentarono le dimissioni da membri del Comitato ma non furono accettate.

Ripresa la discussione venne dato incarico, con mandato di fiducia, al Comitato di riprendere le trattative.

Il rigetto della proposta dello sciopero farà buona impressione in tutta la classe dei tipografi e sarà accolta con soddisfazione dalla cittadinanza, in generale, la quale non è favorevole ai cosidetti incrociamenti delle braccia, quando vi è la possibilità di adoperare metodi migliori, più sani, più pratici e sopratutto meno pericolosi.

Non si possono cambiare da un giorno all'altro le condizioni d'un industria; ci vogliono degli anni per adattare successive e progressive mutazioni. E per ciò bisogna procedere con moderazione onde lo sforzo eccessivo o inconsulto non determini delle soste più lunghe e più pesanti.

Noi confidiamo, insomma, che si cercherà da ambo le parti di trovare un *modus vivendi*, che possa portare qualche vantaggio alla mano d'opera, senza rendere più difficile l'esistenza delle Ditte tipografiche, costringendole ad alzare le tariffe in modo da favorire la concorrenza che i minori centri già fanno al capoluogo e che sono sempre pronti ad accrescere.

Federazione dazieri — Il banchetto di fine d'anno. In forza del disposto dell'art. 5 del regolamento interno di questa sezione, sono indette per questo mese le elezioni di tutte le Cariche Sociali ed il Comitato elettuale all'uopo nominato, ha di già approntato la lista dei candidati che quanto prima verrà diramata a tutti i soci confederati aggregati alla Sezione Friulana. Fra brevi giorni sarà pubblicata la lista dei candidati sui fogli locali.

— La sera del 31 dicembre alle ore 18 all'osteria «Il Capello» in Via Rialto e sotto gli auspici della locale sezione impiegati della federazione Nazionale Dazieri Italiani, ebbe luogo una bicchierata fra colleghi dipendenti dal Comune di Udine in occasione del volgere all'occaso del 1909.

Durante il banchetto regnò sempre sovrano il buon umore. Si fecero parecchi discorsi e brindisi. Fu spedito un telegramma d'augurio al presidente della Federazione, cav. Cappelletti, e si diede incarico a una commissione composta dai signori Salvigni, Battistella, Basaldella e Negroni di porgere gli auguri di capo d'anno al Sindaco e all'assessore Conti.

Prospetto delle razioni consumate nel 1908 e 1909. Razioni consumate durante l'anno 1909 N. 447215; Razioni consumate durante l'anno 1908 N. 284457; Razioni in più nell'anno 1909 N. 162758.

L'ispettore del Lavoro approvato. Il Ministero ha approvato la nomina del sig. Guido Piccotti a ispettore provinciale del Lavoro. Ora dunque il nostro collega in giornalismo ci lascia definitivamente. Nella nuova e difficile carriera che intraprende gli auguriamo tutte quelle fortune che meritano il suo ingegno e la sua attività.

---

della Francia, avrebbe vinto anche a Parigi nella Camera dei deputati. Anzi aveva vinto a notevole maggioranza, che si disdisse pochi istanti dopo quando il presidente del Consiglio pose contro quella grande novità la questione di fiducia. Ma la disputa su questa riforma elettorale (che non morrà ed è sicura di imminente vittoria) onora la Camera francese, come quella sulla separazione delle Chiese dallo Stato e lascia nel lettore imparziale di questi documenti vibranti di eloquenza e di sapienza di Stato, la persuasione che la Francia democratica studia con salutare effetto di redimersi da quei grandi errori, i quali furono e sono la sua aventura costituzionale.

Poichè la sua influenza è concludente nel bene come nel male e per intima virtù di propaganda esenzialmente diffusiva, come è avvenuto per la separazione delle Chiese dallo Stato (1905) (legge che mi sono permesso di dimostrare inferiore a quella di Ginevra (1907) traducente in atto con maggior serenità il programma nostro delle religioni libere nello Stato sovrano), così la discussione odierna della riforma elettorale si imporrà a tutti gli altri Stati costituzionali. Tecnicamente vi è chi crede, e forse non a torto, che, come nelle leggi belghe, la rappresentanza proporzionale sia uno degli elementi essenziali collegato col voto obbligatorio e col voto plurimo; e nel voto plurimo, così ostico al senso squisito di eguaglianza delle democrazie latine v'è chi darebbe un doppio voto in ragione della coltura e non della fortuna; quindi già si appuntano i promotori della riforma francese di avere considerato soltanto un aspetto.

Ma comunque ciò sia, queste insigni controversie non si possono più spegnere nella scienza e nella pratica costituzionale. Anche noi italiani, che siamo gli ultimi a sentirne la vocazione e la malia, proviamo un disgusto omai quasi universale di queste fluttuanti incertezze della nostra vita politica incapace di rappresentare la grandezza del pensiero nazionale. E in verità, chi non avverte, per esempio, il bisogno di un più spirabile aere collegato con la rappresentanza delle idee e non soltanto dei minori interessi quando si assiste ogni giorno, in questa grande gara locale delle Convenzioni marittime, alle clamorose domande di linee nuove o di spostamenti di linee senza pensare ai vitali bisogni della patria, alla sua deficiente difesa militare ed economica?

Luigi Luzzatti

Per una cooperativa di consumo S' [illegible] finalmente avere anche Udine una cooperativa di consumo, che sarebbe di tanta utilità non solo per la classe operaia, ma anche per la classe media e specialmente per il numeroso ceto degl impiegati delle amministrazioni pubbliche e private? L'assemblea, tenutasi ieri nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, e per le persone intervenute e per la serietà della seguita discussione, è certa un buon presagio e speriamo che avrà migliori risultati dei precedenti sterili tentativi che a nulla approvarono.

All'assemblea, riunitasi in seguito a iniziativà della sezione dell'Umanitaria, presero parte circa una sessantina di invitati fra i quali il Sindaco, il rag. prof. Carletti, il dott. Biasutti, il dott. Luzzatto, G. E. Seitz, pres. della S. O. e il comm. Borgomanero, dott. Piemonte, dott. Pitotti, ing. Codugnello, avv. Cosattini, ecc. Per acclamazioni venne eletto a presidente l'ing. Codugnello, che, accennato allo scopo della riunione, invita il prof. Carletti a leggere la relazione, la quale fu già pubblicata sui giornali.

Il comm. Borgomanero parlò nel senso di procedere immediatamente alla sottoscrizione delle azioni per affrettare il sorgere dell'intituzione. Nello stesso senso si espressero il Sindaco ed altri.

A grande maggieranza fu quindi approvato il seguente ordine del giorno proposto dal Borgomanero.

I presenti alla riunione per l'istituzione di una cooperativa di consumo approvano i concetti generali esposti nella relazione del Comitato incaricato dalla Sezione dell'Umanitaria stabilisce in L. 20 le quote di caduna azione;

Si costituiscono in Comitato promotore e passano alla sottoscrizione delle azioni che sarà impegnativa non appena legalmente costituita la Società »:

Procedutosi di poi alla nomina del Comitato promotore risultarono eletti. Carletti prof. Ercole, Dozza Alfredo, Giacomelli dott. Guido, Moro Silvio, Parotti Galeazzo, Pignat Luigi, Tonini Enrico

Per le lotteria di beneficenza. Ci scrivono: Sappiamo che quelle istituzioni, le quali da molti anni organizzano a Pasqua una Fiera di beneficenza, i cui proventi vanno specialmente devoluti a vantaggio dell'infanzia sofferente, anche quest'anno hanno stabilito di preparare una festa, che ormai è entrata nelle abitudini della cittadinanza. Siamo certi che altre iniziative consimili, di cui già si parla, saranno condotte in modo da non pregiudicare la tradizionale Fiera di Pasqua, la quale ha sempre attirato le generali simpatie, per la nobiltà dei scopi che si prefigge.

La Cassa di Risparmio per l'Ufficio del Lavoro. Il Consiglio della Cassa di Risparmio ha deliberato di contribuire con L. 500 all'Ufficio del Lavoro.

Il nuovo colonnello del 79. fanteria. In sostituzione il colonnello Arpa, testè promosso maggior generale, venne destitato a comandare il 79. fanteria il colonnello cav. Carlo Rossi già tenente colonnello nel 3. fanteria.

Scuola popolare superiore. Stassera alle 20.30 il prof. cav. Giovanni del Puppo terrà una lezione-conferenza sul tema: « La casa — La sua tecnica e la sua estetica ».

Mondo sotterraneo. Sommario: Memorie e relazione. — D. Del Campana. Mammiferi quaternari della grotta di Reale presso porto Longone (Isola d'Elba. (Cont. e fine). — G. B. De Gasperi. Il Fornat di Meduno. — G. B. De Gasperi. Il Fontanon dal Toff. — F. Fratini. Analisi batteriologiche destinate a scopo potabile. Vita del Circolo. — Michele Gortani. Fenomeni carsici a Verzegnis (Tolmezzo) e dintorni. G. B. De Gaspari. Sorgenti di Prato Carnico — Chase de lis Aganis. — Caverna del M. Carbolan. — Altipiano dei Consiglio. Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di F. Diebert, M. Duyk, E. Putzeys, A. Kutot, W. Prinz, H. Schwers, E. Van Den Broeck, G. And Perko, I. Cvijic, T. Flores, I. D. Villarello, D. Karel Absolon, redatti da G. B. De Gasperi, M. Gortani, G, Paoletti, I. Trinko.

Un pazzo furioso. Ieri viaggiava nel treno Cormons-Udine certo Vincenzo del Piero fu Giovanni d'anni 37. Era sprovvisto di biglietto, ed al controllore che glielo chiese oppose minaccio. Furono chiamate le guardie di P. S. di servizio in stazione, le quali lo trassero in arresto e lo condussero in questura.

Quivi diede le sue generalità ma mentre stavano per condurlo in guardina, si ribellò con forza straordinaria cercando di fuggire. Pure viene introdotto, ma appena dentro riuscì ad abbattere la prima porta, e tentò di scardinare anche la seconda, ma non gli venne fatto. Chiamato d'urgenza il dott. Pitotti riconobbe che il dal Piero era stato preso da improvvisa pericolissima pazzia e ne consigliò l'immediato trasporto in manicomio, consiglio che venne eseguito immediatamente.

Morsicato dal cane. Ieri certo Rubini Carlo d'anni 17 abitante in via Poscolle venne morso al dito da un cane. L'animale venne rintracciato in Mercatovecchio e seguestrato.

Arte e Teatri

Lo spettacolo d'opera

Il successo della *Wally* si è confermato sabato e ieri davanti a un pubblico affollato che potè apprezzare meglio l'opera del Catalani, per l'esecuzione più agile, più colorita più affiatata.

—

Questa sera riposo.

Domani settima rappresentazione della *Wally*.

Da domani sera i prezzi delle poltrone e scanni, l'ingresso alla galleria superiore e posti riservati nella medesima verranno modidcati come segue: poltrone L. 3 scanni L. 1.50. Ingresso Galleria superiore cent. 70. Posti riservati nella galleria superiore cent. 80.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 19 al 25 dicembre

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	11		11
» morti	1	»	—
» esposti	—	»	1

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Musolini muratore con Angelina Cattarossi tessitrice, Umberto Burello calzolaio con Rosa De Nipoti operaia, Emilio Feruglio impiegato C.e con Giulia Palazzi maestra, Gio. Batta Costa direttore di forno con Angelina Comuzzi casalinga, Isidoro Silvestrini impiegato con Armida Organia civile, Attilio Sgobino zoccolaio con Teresa Buiatti contadina, Armellino Osso fornaciaio con Rosa Ragogna tessitrice, Sebastiano Palazzo operaio con Maria Fabris tessitrice.

MATRIMONI

Giovanni Pirozzi falegname con Elvira De Maio casalinga.

MORTI

Eufemia Musinghini d'Ambrogio d'anni 69 casalinga, Giovanni Michielli di Pietro, di mesi 3, Italia Bulfone di Pietro d'anni 2, Annita Petrozzi di Pietro d'anni 1, Giuseppina Casarotti di Giuseppe d'anni 15, Gio. Batta Gasparini fu Pietro d'anni 49, Luigia Pascolatti ved. Savio d'anni 88 lavandaia, Angelina Mattiussi di Angelo di anni 6, Pietro Magrini fu Pierantonio di anni 71 facchino, Ignazio Dinotto d'anni 38 questuante, Lucia Fronza Portolan di anni 66 casalinga, Pietro Pino fu Pietro d'anni 40 contadino, Antonio Tomasi di Vittorio d'anni 1 1|2, Antonio Vescovo fu Vincenzo d'anni 55 questuante, Michele Moriondo fu Felice d'anni 45 sellaio, Lucia Perisutti fu Giuseppe d'anni 28 suora di carità, Francesco Lint fu Elia, d'anni 67 bracciante, Giuseppe Barbetti fu Gio. Batta d'anni 67 muratore, Giovanni Adami di Ferdinando d'anni 21 soldato nell'8.o Reggimento Alpini, Anna Zornel di Giuseppe d'anni 2, Anna Turcuto di Giovanni di anni 22 casalinga, Santa Nadalutti Marcon d'anni 38 villica, Gino Casarsa di Antonio di mesi 1, Antonio Moro fu Giacomo di anni 74 bracciante Totale 24

ULTIME NOTIZIE

La ricostituzione della Ginnastica a Trieste

Trieste, 2. — Nella sala della Filarmonica si è oggi costituita la nuova Società Ginnastica Triestina in sostituzione di quella sciolta dalla polizia per un brano del discorso dell'ex-presidente avv. Mrach.

All'adunanza parteciparono numerosi consiglieri municipali, il deputato dott. Pitacco, convocatore dell'adunanza e numerosi ex-soci della disciolta società.

Dopo alcuni discorsi, accolti da fragorosi applausi, la Società fu ricostituita e a presidente fu eletto il dott. Cesare Piccoli, fervente patriota.

La Società inizierà subito l'attività ginnica e sportiva. Il numero dei soci supera già il migliaio.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste le Leggi 19 luglio 1907, n. 180, 181, 185, 186 e 187 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma; Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 n. 720 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessovi piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 2 dicembre 1909 n. 788 che fissa la data dell'estrazione

RENDE NOTO

che l'estrazione della **Tombola Nazionale** concessa a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana e Pro Infanzia di Roma, avrà luogo **il giorno di mercoledì 19 gennaio 1910, alle ore 16.30** (4 1|2 pomer.) in Roma, nel piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 29 agosto 1909, n. 720.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il Prefetto ANNARATONE

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, ne altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Fumatori !!

EBIAF

Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**

Sconto ai rivenditori

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Nuova Invenzione

LUCIDO CREMA BANFI ALL'AMIDO GLUTINE PER SCARPE e PELLI DI QUALUNQUE COLORE

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

PRESERVATIVI igieniche e NOVITA'

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. — Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. — Massima segretezza. — Scrivere Casella Postale 635, Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 35 grani. — Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI — **Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Folland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente, tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATTI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

10 anni di ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO — ROMA — GENOVA

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti